

CONCORSO

**COLLABORATORE**  
e **ASSISTENTE**  
**AMMINISTRATIVO ASL**

nelle **Aziende sanitarie locali**

**MANUALE** di **TEORIA** e **QUIZ**

con **FORMULARIO** degli atti più rilevanti

**EDIZIONE INTERAMENTE RIPENSATA**

VI Edizione **2024**

**NLD**  
CONCORSI

il Servizio sanitario nazionale un'occasione di crescita culturale e, al contempo, una vera e propria sfida organizzativa.

- **Controllo delle malattie diffuse.** Ulteriore obiettivo del Piano è la conoscenza dello stato di salute e dell'andamento delle malattie nella popolazione, attraverso il controllo delle malattie diffuse e la sorveglianza epidemiologica, realizzata soprattutto con le misure previste dal Piano nazionale della prevenzione, che costituisce parte integrante del Piano Sanitario Nazionale, e dal Piano nazionale della prevenzione vaccinale. Tale specifica tipologia di controllo ha come obiettivo quello di conferire uno stato di protezione ai soggetti sani che, per alcune condizioni epidemiologiche, di salute, occupazionali o comportamentali, sono esposti al pericolo di contrarre determinate infezioni, nonché quello di ottenere la riduzione e, quando possibile, il debellamento di alcune malattie infettive per le quali non esiste una terapia o che possono essere causa di gravi complicazioni.
- **Tutela della sicurezza alimentare e della nutrizione.** Negli anni sono emerse numerose evidenze scientifiche sulla dannosità di diete non corrette, che hanno contribuito: all'incremento cospicuo dell'incidenza delle malattie croniche, alla mancata riduzione dei fattori di rischio che causano le patologie legate all'alimentazione in età anziana e alla mancata riduzione delle recidive. Negli ultimi anni, pertanto, è emersa anche la necessità di **rafforzare il sistema di monitoraggio e di controlli sulle diverse filiere produttive**, ma soprattutto di poter disporre di informazioni e dati provenienti dal territorio secondo un sistema di raccolta omogeneo che consenta una corretta valutazione del rischio. Viene, quindi, ribadita nel Piano l'importanza del **Sistema nazionale di controllo ufficiale dei prodotti alimentari di origine animale e vegetale**, che, con il contributo di diversi attori (come il Ministero della salute e le regioni) ha la finalità di garantire la conformità dei prodotti in questione alle disposizioni che prevengono rischi per la salute pubblica.
- **Tutela della sanità veterinaria.** Tra gli obiettivi prioritari del Piano figura anche la sanità veterinaria e, in particolare, la **sorveglianza epidemiologica** sulle popolazioni animali e la **profilassi delle malattie infettive** che interessano la popolazione animale. Inoltre, il Piano mira a garantire la tutela del benessere degli animali da reddito, che costituisce un'esigenza di carattere etico-sociale, in quanto, a livello mondiale, si è consolidato negli ultimi decenni il concetto secondo il quale anche gli animali utilizzati dall'uomo per le proprie esigenze nutrizionali, sono esseri senzienti e pertanto portatori di diritti.
- **Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.** Altro obiettivo del Piano è la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, di conseguenza, la **lotta alle malattie professionali**, da realizzare attraverso piani ed azioni interistituzionali per la **riduzione del lavoro irregolare** – fattore di amplificazione del rischio infortunistico – e processi di **prevenzione aziendale** da attuare mediante la promozione della responsabilità sociale delle imprese che devono formare adeguatamente le figure della prevenzione, nonché dei datori di lavoro e dei lavoratori medesimi, i quali devono acquisire consapevolezza della capacità/possibilità di operare attivamente per evitare rischi per la sicurezza.
- **Tutela dell'ambiente e diritto all'ambiente salubre.** In linea con gli indirizzi europei ed internazionali, nel Piano riveste notevole rilevanza anche la **salubrità di aria, acqua, rifiuti e suolo** e, a tal fine, l'attivazione di interventi volti a eliminare le emissioni o l'uso di sostanze pericolose nei prodotti e nei processi di produzione. Viene, inoltre, considerata necessaria la **prevenzione primaria in campo ambientale** attraverso: interventi diretti alle riduzioni o eliminazioni degli agenti inquinanti, interventi volti ad aumentare la consapevolezza delle persone rispetto alla possibilità di ammalarsi qualora si adottino comportamenti rischiosi, ovvero interventi volti a incoraggiare comportamenti e stili di vita che contribuiscano a diminuire l'insorgere di patologie.

#### ► 2.5. Atto d'indirizzo 2024 e nuovo Piano Sanitario Nazionale

---

Dopo l'ultimo PSN, risalente al triennio 2006-2008, il Ministero della Salute ha provveduto ad emanare l'**Atto di indirizzo 2024**, che rappresenta il documento programmatico logico preludio alla definizione del prossimo Piano Sanitario Nazionale che sarà auspicabilmente adottato per il

triennio 2025-2027. Tale Atto d'indirizzo è incentrato sulla necessaria risposta a nuove sfide imposte dal contesto contingente:

- **mantenere** il valore del sistema sanitario ed accrescerlo attraverso investimenti finalizzati a rafforzare la tutela del bene salute razionalizzando le risorse scarse;
- **implementare e supportare** il cambiamento culturale per cui la salute non rappresenti più soltanto un costo ma piuttosto un investimento da potenziare anche per rispondere alle transizioni epidemiologiche, demografiche e tecnologiche intervenute negli ultimi anni;
- **garantire** l'inclusività potenziando le risorse, soprattutto umane, del sistema sanitario;
- **ridurre** le asimmetrie territoriali e raggiungere un assetto più omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Tali obiettivi saranno realizzati attraverso i seguenti **interventi strumentali**:

- **riorganizzazione e rafforzamento** della medicina territoriale, anche attraverso centri di assistenza territoriale di prossimità, quali le **Case della comunità** e l'**Ospedale di comunità** previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- **potenziamento** dell'assistenza domiciliare, anche attraverso la telemedicina;
- attivazione delle **Centrali Operative Territoriali** (COT) con la funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti;
- **rilancio** degli investimenti per il miglioramento del patrimonio sanitario pubblico e dell'edilizia sanitaria;
- **valorizzazione** dei medici del **Ruolo Unico di Assistenza Primaria** (MMG – PLS e Continuità Assistenziale) attraverso l'implementazione delle loro funzioni nell'ambito dei nuovi modelli di assistenza territoriale, contribuendo alla raccolta uniformata dei dati sanitari e all'aggiornamento delle cartelle cliniche;
- **ammodernamento tecnologico** ed utilizzo di soluzioni tecniche innovative avanzate per migliorare l'efficienza dei servizi, anche in relazione agli interventi di digitalizzazione in ambito sanitario previsti nel PNRR;
- **valorizzazione** del ruolo delle farmacie dei servizi, quale presidio diffuso capillarmente sul territorio nazionale, nella erogazione dei servizi e prestazioni sanitarie;
- **riduzione** delle differenze territoriali tra nord e sud del Paese, attraverso il perseguimento del **Programma Nazionale Equità nella salute** previsto nell'Accordo di partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea, per le sette Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), atto a rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari e rendere più equo l'accesso al sistema sanitario. Il Programma indica quattro aree di intervento: contrastare la povertà sanitaria; prendersi cura della salute mentale; il genere al centro della cura; maggiore copertura degli screening oncologici.

L'Atto di indirizzo 2024 individua programmaticamente 12 macroaree tematiche su cui dovrà incentrarsi la politica sanitaria del prossimo triennio e che rappresenteranno i temi fondanti e gli obiettivi del prossimo PSN:

- **rafforzamento** del sistema di prevenzione a garanzia del benessere del cittadino, con particolare riguardo alla popolazione a rischio;
- **sostegno** alle politiche innovative in materia di ricerca sanitaria, anche mediante il potenziamento del sistema delle reti e la promozione del trasferimento tecnologico;
- **sviluppo** del sistema di sorveglianza epidemiologica e della prevenzione e contrasto alle emergenze sanitarie;
- **riduzione** delle disuguaglianze tra le regioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), promuovendo una più stretta integrazione tra ospedale e territorio, anche attraverso la realizzazione degli interventi del PNRR, al fine di